

tanti avisi, ne d'ascoltare tante ora-
zioni. commer-
cio. Tac.
Agric.

Alcuni disaprüovano che il Senato di Venezia si muta ogni anno, tanto più, che gli affari di stato, che chiedono una lunga sperienza, sono sempre maneggiati da' Senatori nuovi, che alle fiata, non ne pigliano il filo, ne il sieguito per mancanza d'esser ben' istrutti dal principio. Per loche Licurgo ordinò che i Senatori Spartani fossero in vita, il che era loro in vece d'ogni ricompensa a doppo lunghi servizi. E Solone li fece perpetui in Atene d'annuali, ch'erano di prima giudicando, che il Senato d'vna Republica doveva esser fisso, sendo la base dello Stato, ed il Polo, sopra del quale si gira tutto il Governo. Mà questo difetto, se pure ne è vno, non è senza causa, ne senza remedio à Venezia. Polciache, come i Senatori ponno esser continuati con vna nuova elezzione, ve ne resta sempre vna parte de Vecchi: Oltre questo vi sono tanti Magistrati, ch'entrano nel

a Hic
Magist-
ratus pro
mum
virutis,
Arist,
Pol. 2.